

Perché questo Vademecum è importante

Il Gruppo di lavoro per la prevenzione, valutazione e divulgazione delle conseguenze dell'uso della Cannabis sulla salute mentale dei giovani e di altri disturbi dell'area delle dipendenze - istituito in seno all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma - ha ritenuto essenziale predisporre un documento di facile consultazione per fornire alcuni elementi utili a genitori, educatori (ma anche ad amici, parenti e alla società civile in generale), per individuare l'insorgere del problema dell'utilizzo della cannabis negli adolescenti attraverso alcuni segnali tipici.

Purtroppo quello che da molti è ritenuto, a torto, un fenomeno lieve, legato anche all'anacronistico nome di «droga leggera» si è trasformato in una vera e propria piaga sociale.

Se la media di THC contenuto nella cannabis venduta tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 era infatti di 3-5% in peso, ora, il prodotto che viene venduto illegalmente per le strade ne contiene il 20-25%. Una droga pesante a tutti gli effetti!

L'osservazione clinica di questi effetti, ci pone senza tema di smentita di fronte a gravi o gravissimi quadri come insorgenza di psicosi con sintomi simili alla schizofrenia, depressione, sindrome a-motivazionale, ansia, attacchi di panico, aumento del tasso di suicidi, oltre ai sintomi cognitivi come il calo di attenzione, memoria, apprendimento, capacità di calcolo, riduzione dell'8-10% del quoziente intellettivo (QI).



Dr. Stefano de Lillo
Coordinatore

Vicepresidente Ordine dei Medici e Odontoiatri di Roma
Cardiologo
Medico sportivo



Prof. Antonio Bolognese
Responsabile scientifico

Prof. Onorario di Chirurgia Generale
Dipartimento Chirurgia Pietro Valdoni, Policlinico Umberto I
- Sapienza Università di Roma



Osservatorio sulle Dipendenze
e sui disturbi psichici sotto soglia

inodipendenza
Progetto dell'Osservatorio sulle Dipendenze



indipendenza.it

info@osservatoriodipendenze.com

www.in-dipendenza.it



Osservatorio sulle Dipendenze
e sui disturbi psichici sotto soglia

inodipendenza

Prevenzione delle dipendenze
nelle scuole e nei circoli sportivi

VADEMECUM

Cannabis e giovani: elementi
per identificare e affrontare
il problema



I DANNI PRINCIPALI PROVOCATI DALL'USO DI CANNABIS

- Sindrome amotivazionale
- Perdita di memoria
- Compromissione delle capacità cognitive
- Declino neuropsicologico
- Disturbo schizofrenico indotto
- Conseguenze legate al passaggio ad altre droghe ancor più dannose o letali
- Aumento della propensione al suicidio



A differenza dei falsi miti e dei luoghi comuni, frutto di fonti troppo spesso inattendibili, non scientifiche se non addirittura interessate alla disinformazione, tutto ciò che viene affermato in questo vademecum è strettamente scientifico, supportato da dati e puntualmente riscontrabile con riferimenti bibliografici a letteratura scientifica rivolgendosi all'Osservatorio all'indirizzo: info@osservatoriodipendenze.com

COME CAPIRE SE UN GIOVANE FA USO DI CANNABIS

- Rallentamento motorio, bocca impastata, tempi di reazione dilatati
- Difficoltà decisionale
- Vuoti di memoria
- Distraibilità, difficoltà a tenere il filo del discorso
- Scoppi di ilarità incongrui rispetto al contesto
- Odore penetrante caratteristico
- Arrossamento degli occhi
- Peggioramento del rendimento scolastico
- Perdita di interesse per tutto
- Cambiamento delle frequentazioni e dei luoghi di interesse
- Aumento di richieste di denaro o scomparsa di denaro o oggetti di valore in casa
- Cambiamento del ritmo sonno-veglia: eccessivo tempo trascorso a dormire
- Aumento incontrollato dell'appetito: fame chimica
- Irritabilità e tendenza all'isolamento
- Elusione delle domande

COSA FARE NEL DUBBIO

- 1** Informarsi scientificamente da fonti riconosciute
- 2** Affrontare il problema direttamente con il figlio come qualsiasi situazione preoccupante per la sua salute
- 3** Effettuare un test tossicologico delle urine: basta uno stick da acquistare in farmacia



COSA NON FARE NELLA CERTEZZA DELL'USO DI CANNABIS

- Non minimizzare
- Non far finta di niente
- Non tollerare rispettando passivamente la scelta
- Non etichettare come drogato né umiliare
- Non assumersi la colpa fornendo alibi
- Non attribuire la responsabilità alle cattive compagnie



COSA FARE NELLA CERTEZZA DELL'USO DI CANNABIS

- In generale non creare un clima di attacco o giudizio, ma affrontare costruttivamente il problema
- Affrontare il problema esprimendo la propria preoccupazione
- Fare domande con curiosità sincera
- Ascoltare davvero le risposte
- Affermare la propria contrarietà (al comportamento non alla persona) adducendo motivazioni scientificamente sostenute
- Esprimere fiducia, informarsi scientificamente e trasmettere:
a) che la droga non si controlla
b) le pesanti conseguenze sulla salute e sul futuro
- Farsi aiutare da medici e psicologi specializzati
- Non sostituirsi ma accompagnare il percorso